



Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

COMUNICATO STAMPA

Roma, 27 giugno 2020

AVVIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, sono state emanate in data 26 giugno 2020 le **LINEE GUIDA** per l'avvio del nuovo anno scolastico. Il Ministero ha fatto proprie le conclusioni del CTS sul Piano Scuola 2020.2021 e le ha inglobate nel Decreto che, all'art. 1, recita testualmente: **“È adottato il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, che costituisce parte integrante del presente decreto. Tale Documento sarà trasmesso a tutti gli Uffici Scolastici Regionali e a tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione”**.

Si tratta di un Provvedimento indirizzato a tutte le scuole che rientrano nel SISTEMA NAZIONALE DELL'ISTRUZIONE, quindi *scuole statali e scuole paritarie*. Il testo del Documento, in fase di elaborazione, rispecchiava sostanzialmente la normativa delle scuole statali (organizzazione, contrattazione, ecc.), che come tale sarebbe stata quasi inapplicabile per la scuola non statale paritaria. L'Agidae ha segnalato al Ministero tale incongruenza. Prendiamo atto che, nella stesura definitiva del testo, si è fatto un formale rinvio alla disciplina delle scuole non statali. Si legge infatti *nell'Allegato Tecnico* che

“Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche non statali si rimanda alle specifiche disposizioni, normative e contrattuali, di riferimento, anche con riguardo alla diversità delle tipologie degli enti gestori.

Di conseguenza, ai Gestori fanno capo tutte le responsabilità inerenti l'avvio del nuovo anno scolastico, previsto per **il giorno 14 settembre**, con particolare riferimento a:

- *Distanziamento sociale (1 metro di distanza tra alunni)*
- *Assembramento*
- *Misure igienico- sanitarie sia delle persone (alunni, dipendenti, famiglie, ospiti), sia degli ambienti.*

Nel quadro **dell'autonomia scolastica** si dovrà operare per:

- *l'ottimizzazione di tutti gli spazi, interni ed esterni, in relazione alle classi e al numero degli alunni,*
- *la flessibilità didattica e organizzativa,*
- *il rilancio della didattica on line, l'opzione digitale, la formazione di tutti gli operatori,*
- *l'inclusione scolastica*
- *il collegamento al territorio e al suo fabbisogno formativo,*
- *l'integrazione “di sistema”, per quanto possibile, tra le diverse tipologie di scuole e i rispettivi servizi educativi.*

La fase della ripartenza, **che si auspica transitoria**, esige un grande sforzo creativo sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto l'aspetto didattico, nella costruzione di una scuola che guarda al domani e che non lascia indietro nessuno.

Indubbiamente si dovranno sopportare specifici costi per rafforzare questi nuovi scenari. **Il Governo ha preventivato appositi finanziamenti** che, ovviamente, auspichiamo siano rivolti all' **Intero Sistema Nazionale della Scuola**, statale e paritaria. Il tempo si è fatto breve. Non resta che mettersi all'opera.

P. Francesco Ciccimarra